



**Università
degli Studi
di Palermo**

dSEAS

dipartimento di
scienze economiche
aziendali e statistiche

CONFERIMENTO
DELLA LAUREA MAGISTRALE
HONORIS CAUSA IN
**“SCIENZE ECONOMICO-
AZIENDALI”** LM 77

a **Tommaso Dragotto**
Imprenditore

Palermo
Steri - Sala dei Baroni
16 ottobre 2020
ore 17



**Università
degli Studi
di Palermo**

dSEAS

dipartimento di
scienze economiche
aziendali e statistiche

CONFERIMENTO
DELLA LAUREA MAGISTRALE
HONORIS CAUSA IN
**“SCIENZE ECONOMICO-
AZIENDALI”** LM 77

a **Tommaso Dragotto**
Imprenditore

Palermo
Steri - Sala dei Baroni
16 ottobre 2020
ore 17

INDICE

Motivazione del conferimento
della Laurea Magistrale *honoris causa*
in “Scienze Economico-Aziendali”

Prof. Enzo Scannella
*Coordinatore del Consiglio Interclasse
dei Corsi di Studio in Economia
e amministrazione aziendale e
Scienze economico-aziendali*

pag. 4

Laudatio

Prof. Marcantonio Ruisi
*Professore in Scienze Economiche,
Aziendali e Statistiche*

pag. 8

Lectio Magistralis

L'energia del costruire.

*Imparare dal passato, costruire il presente,
immaginare il futuro*

Tommaso Dragotto
Imprenditore

pag. 11



MOTIVAZIONE

Prof. Enzo Scannella
*Coordinatore del Consiglio Interclasse
dei Corsi di Studio in Economia e amministrazione aziendale
e Scienze economico-aziendali*



Magnifico Rettore, chiarissimi colleghe e colleghi, gentili signore e signori, studentesse e studenti, autorità

il conferimento di una laurea *honoris causa* ad un imprenditore costituisce un'occasione per riflettere sull'elevato grado di complessità che caratterizza la gestione di un'impresa oggi. L'impresa, in quanto istituzione economica atta a perdurare e aperta all'interazione sui mercati, è intrinsecamente dinamica, si modifica nel corso del tempo adattandosi, nel proprio funzionamento, alle mutevoli condizioni del contesto economico, sociale, culturale.

Pur nella diversità delle loro attività economiche, le imprese si contraddistinguono per l'utilizzo di risorse di varia natura: materiali, finanziarie e umane. Per il loro successo sono determinanti: una visione imprenditoriale orientata al cambiamento e alla ricerca di migliori modalità di svolgimento dell'attività economica; spiccate capacità tecniche ed imprenditoriali; creatività e ingegno; capacità di coniugare l'innovazione economica con la creazione di valore; capacità di contribuire al progresso economico come strumento di progresso civile.

Il territorio siciliano è caratterizzato dalla diffusa presenza di piccole e medie imprese. Alcune tra esse si sono mostrate in grado di competere ed innovare in territori e mercati non solo locali, a dispetto delle difficoltà strutturali e ambientali in cui le imprese operano.

Le crescenti sfide imprenditoriali, a livello locale, nazionale e internazionale, richiedono livelli sempre più avanzati di conoscenze e competenze per comprendere e governare i complessi meccanismi economico-aziendali che regolano il funzionamento delle imprese e le complesse dinamiche dei mercati.

Ciò ha avuto l'effetto di accrescere la consapevolezza dell'importanza delle risorse umane quale imprescindibile tassello dello sviluppo dell'impresa nel sistema capitalistico. Lavoro, competenze professionali e *know-how* rappresentano risorse immateriali che sempre di più sono fonte di vantaggi competitivi durevoli e non facilmente imitabili. La valorizzazione del capitale umano, pertanto, è sempre più condizione di vitale importanza per le imprese operanti in mercati concorrenziali.

Le capacità imprenditoriali e manageriali, così come la qualità del contributo apportato dalle risorse umane presenti in azienda, non possono, quindi, che essere connesse al sistema preposto allo sviluppo delle conoscenze e competenze imprenditoriali e di amministrazione e gestione aziendale, quale è quello universitario.



È importante, infatti, evidenziare come la conoscenza in ambito economico-aziendale progredisca in sinergia con la trasformazione delle attività delle imprese, con l'evoluzione dei mercati di riferimento, con l'innovazione, con l'evoluzione dei paradigmi culturali e sociali.

I cambiamenti, spesso repentini, imprevisi e imprevedibili generano alti livelli di criticità, impongono stretti vincoli allo sviluppo e al tempo stesso creano opportunità di innovazione, premiando la capacità di progettare ed adottare modelli imprenditoriali innovativi.

Ma per essere in grado di immaginare linee di evoluzione innovative è necessario acquisire solide conoscenze e accrescere le competenze in ambito economico-aziendale.

L'Università persegue l'intento di formare le nuove generazioni non solo attraverso la necessaria trasmissione di saperi ma anche creando legami con quel mondo produttivo che ne possa valorizzare i talenti.

In linea con questo intento, i Corsi di Studio in Economia e amministrazione aziendale e in Scienze economico-aziendali, presenti nell'offerta formativa dell'Ateneo di Palermo, si pongono l'obiettivo di sviluppare conoscenze e competenze imprenditoriali e manageriali, capaci di promuovere innovazioni di prodotto e di processo, con riferimento a tutte le macro-classi e aggregati particolari di aziende, nel loro interscambio con il mercato e la società di riferimento. I Corsi di Studio forniscono allo studente conoscenze di base, approfondite ed avanzate nell'ambito delle discipline economico-aziendali e, in particolare, dei sistemi di amministrazione, gestione, controllo e organizzazione delle aziende, siano esse di proprietà privata e di proprietà pubblica, appartenenti ad ogni ordine istituzionale, operanti nell'industria, nel commercio, nella finanza e nei servizi. Grazie al continuo e proficuo confronto con imprenditori, manager e professionisti, gli studenti sviluppino le capacità di applicare le conoscenze specialistiche e le competenze acquisite, anche in funzione degli sbocchi professionali.

In particolare, uno dei tre curricula in cui si articola l'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale in Scienze economico-aziendali è orientato a sviluppare conoscenze e competenze imprenditoriali e manageriali, a far emergere nuovi talenti che sappiano innovare e gestire le formule imprenditoriali e i modelli di business, in un contesto di accresciuta competizione nazionale ed internazionale, innovazione tecnologica, trasformazione delle catene del valore, modifica dei comportamenti di consumo, maggiore sensibilità ai temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

Una laurea *honoris causa* in Scienze economico-aziendali è, dunque, un riconoscimento all'esperienza e alle capacità imprenditoriali di successo.



Pertanto, per le ragioni brevemente esposte, il Consiglio Interclasse dei Corsi di Studio in Economia e amministrazione aziendale e Scienze economico-aziendali, ha proposto il conferimento della Laurea *honoris causa* in Scienze economico-aziendali a **Tommaso Dragotto**, per la sua capacità imprenditoriale, per aver saputo innovare modelli di business e raggiungere risultati di alto impatto economico e sociale diffusamente riconosciuti ed apprezzati.



LAUDATIO

Prof. Marcantonio Ruisi
*Professore in Scienze Economiche,
Aziendali e Statistiche*



Volendo condensare in poche espressioni chiave la carriera di **Tommaso Dragotto** potremmo facilmente riscontrare nella sua storia: determinazione imprenditoriale, progettualità visionaria, attenzione alla sostenibilità, orgoglio identitario e mecenatismo.

Tommaso Dragotto avvia la sua attività d'impresa secondo i canoni propri di quelle figure di *startupper* che da alcuni anni offriamo all'attenzione dei nostri studenti come esempi di determinazione e coraggio nonostante la ridotta disponibilità di risorse iniziali e la presenza di condizioni di contesto non certo favorevoli. La testimonianza che le nuove generazioni possono trarre è di certo: in Sicilia si può fare! **Tommaso Dragotto** come i veri *startupper* ha un'idea chiara, un progetto imprenditoriale nitido che nella sua mente si orienta verso un orizzonte nazionale e ancor più, di portata europea; oggi si direbbe un progetto "scalabile", guidato da una visione di cosa sarà l'impresa nel futuro rispetto alle dinamiche del settore di riferimento, secondo una logica di sviluppo a tutto tondo e quindi senza farsi allettare da un crescita meramente dimensionale, quanto piuttosto secondo coerenti direttrici quali-quantitative in cui l'espansione segue l'armonica evoluzione della struttura organizzativa e delle sue competenze interne: uno sviluppo senza sosta, ma in "punta di tempo", senza fretta, vissuto con realismo e sagacia.

Tommaso Dragotto ha saputo posizionarsi in un mercato complesso, riuscendo a competere con grandi gruppi internazionali e ad anticipare formule e combinazioni di servizio innovative rispetto ai rivali, grazie ad una spiccata capacità di stringere *partnership* importanti, nonché di guardare ben oltre il perimetro del ristretto settore di riferimento, monitorando i *trend* dell'industria dell'*automotive* e dei relativi modelli di *business* e le tendenze della domanda di trasporto su gomma scorgendo nuove opportunità di mercato. In questa direzione due possibili esemplificazioni riguardano: la diversificazione del portafoglio prodotti, da un lato con la proposta commerciale del noleggio a lungo termine che trova più ampi spazi di mercato e quindi impulso, sia per la recente surrogata delle tradizionali forme di *leasing* a favore della modalità *buy back* proposta dai produttori di auto, sia per gli attuali orientamenti della clientela sempre meno propensa all'acquisto dell'auto come bene d'investimento durevole; dall'altro, in linea con la crescente e diffusa sensibilità ecologica, l'arricchimento del parco auto con modelli elettrici a favore di una mobilità *green*, non solo per rispondere alle esigenze dei contesti urbani a traffico limitato, ma anche per dar seguito ad una progettualità che lucidamente interpreta il settore dell'autonoleggio come partner complementare di quello turistico, immaginando la Sicilia come rinnovato laboratorio di un *Gran Tour* in mobilità elettrica, modello da replicare in altri contesti e territori.

La Sicilia come esempio e modello di sviluppo economico, una classe imprenditoriale siciliana che realisticamente consapevole delle posizioni di partenza e delle capacità per-



sonali, guarda ai mercati a testa alta, senza soggezione, orgogliosa delle sue origini e di un brand (quello del *made in Sicily*) oggi identitario per molti comparti dell'economia locale ai quali si riconoscono, a livello internazionale, indiscutibili connotati di eccellenza. E se quello dell'intraprendere è una vocazione, come diceva Michael Novak, di fatto una missione, lo è anche per quello che deborda la gestione aziendale in senso stretto, ed abbraccia l'impegno, che è responsabilità, di farsi carico di un ampio sviluppo economico ed anche sociale dei territori di riferimento, ad esempio attraverso azioni esplicite di mecenatismo come quelle portate avanti da **Tommaso Dragotto** con la Fondazione da lui promossa.

Se ognuno è anche il portato delle persone che ha incontrato direttamente o indirettamente lungo la sua strada, degli insegnamenti ricevuti e di cui è stato capace di far tesoro, di certo **Tommaso Dragotto** rappresenta per i nostri ragazzi, *in primis* per i nostri futuri imprenditori, l'esempio di una persona che ha sempre guardato al domani con la voglia di imparare, di scommettersi e di sognare che come lui stesso asserisce, *non significa rimanere a contemplare il sogno, ma significa progettare*; e volendo considerare un ultimo addendum, una persona che ha concretizzato a suo modo il *glocalismo* imprenditoriale, trovandone fondamento nel valore della riconoscenza verso la terra che gli ha dato i natali, davvero esemplare dinanzi l'emorragia di competenze e di voglia di fare che ormai da anni porta verso altre latitudini il nostro miglior capitale umano.



LECTIO MAGISTRALIS

L'energia del costruire.

**Imparare dal passato,
costruire il presente,
immaginare il futuro**

TOMMASO DRAGOTTO

Imprenditore



**Università
degli Studi
di Palermo**

Sono molto grato al Magnifico Rettore, prof. Fabrizio Micari, al Dipartimento di Scienze economiche aziendali e statistiche e al Consiglio del Corso di laurea in Scienze Economico-Aziendali che hanno proposto il mio nominativo per il conferimento della Laurea *Honoris Causa*.

Professori, Signore e Signori, Autorità, Amici, grazie per essere qui.

È un grande onore per me il riconoscimento che oggi ricevo dall'Università di Palermo, tempio del sapere, intriso di Storia e di Scienza.

Grazie perché con la Laurea *Honoris Causa*, che mi viene conferita, si attribuisce significato ad un inascoltato desiderio di mia Madre e si chiude il cerchio perfetto della mia iniziale aspirazione imprenditoriale. Ed inoltre mi si offre anche l'opportunità di condividere alcune riflessioni sul momento storico che stiamo attraversando e su come le imprese devono organizzarsi per crescere.

Le motivazioni del conferimento di laurea mi danno lo spunto per presentare la mia testimonianza di vita vissuta con passione, tenacia, duro lavoro e impegno.

Sono nato nel 1938 da genitori intelligenti e generosi, ma ben presto mia madre restò vedova a soli 32 anni, con due bambini da crescere. Piovevano le bombe e il cibo era razionato, ma io non la vidi mai lamentarsi: ogni occasione era buona per trovare una soluzione. Mia Madre, splendida e determinata imprenditrice ante litteram, mi ha trasmesso un grande valore: l'importanza di sapere affrontare ogni momento, guardando lontano. Voleva per i suoi figli un futuro che lei non avrebbe mai avuto, né avrebbe mai potuto darci.

Il modo di pensare di mia Madre, mi ha permesso di costruire il mio futuro. Dopo il conseguimento del diploma all'Istituto Nautico di Palermo, ho lavorato sulle navi della "Gulf Oil".

Come ufficiale macchinista posso dire di aver conosciuto il mondo nelle sue latitudini estreme: ho viaggiato tanto, segnando la mia storia personale, il viaggio mi ha permesso di confrontarmi con mondi e culture diverse, dovendo contare solo ed esclusivamente sulle mie forze, imparando a superare ogni limite.

È uno straordinario modo, questo, per crescere in fretta.

Io non so se questo viaggiare per il mondo mi abbia agevolato nel ruolo di amministratore di azienda, ma sicuramente ha aperto la mia mente ad altro. Ed è questa l'opportunità da consegnare ai giovani: lavorare fuori dall'Italia, perché si impara molto vivendo una realtà diversa dalla "comodità" casalinga, per poi, ritornare a casa per creare una buona idea.



Il mio motto è il seguente: partite, imparate, ritornate.

La mia condizione sociale, per nulla agiata, mi permise di sfruttare la mia audacia. Così il 19 ottobre del 1963 acquistai, a rate, una Fiat 1300 dall'improbabile color amaranto. Con quell'auto iniziò il mio lungo viaggio imprenditoriale: nacque la Sicily By Car. Oggi 20.000 veicoli viaggiano con il mio marchio in tanti Paesi.

Guardo indietro e ritorno con la memoria al 1963, sapevo di raccogliere una sfida importante: far impresa al Sud. La passione è stata la mia bussola. Ed è stata questa passione che mi ha permesso di organizzare l'approccio al business dell'azienda che volevo costruire, un business che mettesse al centro le persone. Se la mia Azienda è cresciuta sotto la mia guida, posso, altresì, affermare che io sono cresciuto con la mia Azienda, ci siamo tenuti saldamente per mano, vicendevolmente, per oltre 57 anni e oggi arriva il frutto più prezioso di questa inscindibile unione: io e la Sicily By Car.

Un binomio che ha reso possibile il conferimento della Laurea Honoris Causa in Scienze Economiche e Aziendali. Un binomio a testimonianza che quando insegui con determinazione un sogno e lo realizzi, quest'ultimo mette radici profonde e solide che si sviluppano nel tempo.

Tutto questo è stato possibile perché le persone che lavorano in Sicily By Car hanno creduto e continuano a credere in un nuovo modello di business, condividendo valori difficili da realizzare: la ricerca continua della qualità e dell'innovazione. Si tratta di Donne e Uomini che hanno imparato ad avere coraggio, facendo propria la sfida della competizione.

Dobbiamo, infatti, essere consci che il raggiungimento degli obiettivi di un'azienda non poggia solo su basi tecnologiche ma dipende, in modo imprescindibile, dalla qualità delle persone che vi lavorano, ma anche dalla qualità della loro vita lavorativa. Oggi più che mai emerge il dovere di adottare nuovi comportamenti in considerazione dei rapporti sociali, delle risorse interne ed esterne, della molteplicità di interlocutori, dell'inserimento sul territorio e delle relative conseguenze che tutto ciò comporta.

Per questo motivo Sicily By Car dedica, da sempre, risorse per migliorare gli ambienti di lavoro, avviando altresì, progetti per incentivare idee e premiare chi è intraprendente in modo costruttivo. Ragion per cui, nei confronti delle persone che operano nella nostra impresa, siamo intervenuti con iniziative di Welfare che valorizzano le persone e il lavoro che queste dedicano alla prosperità dell'azienda.

L'innovazione incessante è il tratto distintivo della Sicily By Car. Il tema della formazione mi offre lo spunto per ribadire quanto "l'etica del lavoro" possa fare la differenza perché ci dà gli strumenti per interpretare i valori della società.

È intuitivo che i lavoratori più istruiti hanno una maggiore capacità di produrre innovazione e di adattarsi ai cambiamenti organizzativi. Ma per sviluppare “capitale umano” nelle aziende, diventa necessario fornire ai lavoratori competenze adeguate. Cioè la capacità di mobilitare risorse personali per rispondere in modo efficace e veloce alle svariate situazioni del mercato globale.

Noi, in Sicily by Car, crediamo nell’etica del lavoro, nell’eccellenza, nel miglioramento continuo e nella solidarietà. Negli anni ho dedicato molte riflessioni a questi temi, che sono decisivi per il futuro non solo della Sicily by Car, ma di tutte le aziende italiane. Valori indispensabili per lo sviluppo economico. Generare profitto, – ancorché obiettivo eticamente corretto – e capacità di realizzare Sviluppo Sostenibile, sono i pilastri sui quali deve oggi solidamente reggersi un’impresa che ambisca ad avere una centralità ed un futuro nel contesto attuale.

È proprio nel rapporto con il territorio che l’impresa trova la sua più profonda ragion d’essere, finalizzando progetti e iniziative alla costruzione di valore, guardando al territorio ed all’ambiente come risorsa rinnovabile ed inesauribile, fonte d’ispirazione e luogo deputato all’agire etico. In questo io ravvedo la fattibilità e l’apporto alla costruzione di un più ampio progetto di sostenibilità sociale.

Le aziende hanno quindi compreso che il loro successo non è soltanto legato al raggiungimento di una performance in termini di efficienza ma anche all’ottemperanza della finalità sociale ed al perseguimento di risultati etici, unitamente al contributo per il benessere collettivo.

Un’impresa può reggere la sfida del futuro solo se è in grado di ragionare circa il suo impatto sulla società e fare la differenza rispetto alla concorrenza. Ciò che gli stakeholder ricercano nelle aziende di riferimento non sono solo elementi tangibili, ma, contemporaneamente, esperienze di valore, che danno merito agli aspetti materiali.

In sintesi: uno scambio vissuto e agito da chi presta la propria opera in modo equo e affidabile, conciliando, però gli obiettivi economici e sociali allo stesso tempo. Queste riflessioni mi hanno convinto che la gestione di un’azienda complessa, come la Sicily By Car, non è solo questione di conti ed efficienza.

Motivo per cui in risposta alle mutate esigenze dei consumatori, l’Azienda sta costantemente rivedendo i propri servizi di mobilità, basandosi su soluzioni di noleggio auto, progettate per avere il minore impatto ambientale possibile. Infatti, la nostra Azienda ha fatto propria, da tempo, una politica di responsabilità sociale, adottando auto elettriche per la flotta.



Orientare le persone nel difficile passaggio verso i veicoli elettrici rappresenta, senza dubbio, una sfida difficile, ma si tratta di una scelta che avrà un forte impatto sulla salute dell'ambiente che viviamo e sulla riduzione dell'inquinamento. Etica e impresa non sono entità inconciliabili, perché un'impresa possa dirsi veramente responsabile non basta che prenda in prestito gli slogan dell'etica: deve metterne in pratica i principi.

Si tratta, infatti, di considerare l'impresa come parte integrante della società e la Responsabilità Sociale non deve essere considerata un costo ma un investimento. Tale percorso, iniziato anni fa, mi ha indotto a intraprendere un iter che mi ha accompagnato alla realizzazione della Fondazione Dragotto.

La Fondazione "Tommaso Dragotto" nasce, infatti, come espressione dell'etica di impresa di Sicily By Car ed ha come mission la protezione e coesistenza del patrimonio dei beni culturali, la protezione dell'ambiente, attraverso progetti culturali e di ricerca scientifica, nazionali e internazionali, divulgando i principi di Responsabilità sociale e cultura manageriale.

La finalità della Fondazione è orientare soprattutto i giovani a riscoprire il valore dell'innovazione con particolare attenzione all'identità imprenditoriale del nostro territorio. Palermo rappresenta il simbolo della Sicily By Car, delle nostre radici e della capacità imprenditoriale dei siciliani.

Oggi la Sicily By Car è una realtà che è cresciuta nel tempo, divenendo un sicuro punto di riferimento nel territorio nazionale per tutti coloro, Uomini e Donne, che vogliono mettersi in discussione e, ovviamente, fare impresa, cioè creare opportunità e lavoro.

Un'azienda matura, con una forte presenza femminile, posta in ruoli di responsabilità. Infatti, la nostra Azienda ha sviluppato un approccio "al femminile", in grado di realizzare serenamente la ricerca di un equilibrio tra famiglia e carriera. Da questo punto di vista è stata importante la lezione materna che ha permesso di realizzare obiettivi di eccellenza e una cultura aziendale vincente, improntata non solo su una gestione efficiente, ma soprattutto sul rispetto per il valore delle persone.

Il momento storico che stiamo vivendo non è certamente facile e con molta probabilità vivremo ancora giorni difficili, poiché non esiste una soluzione che improvvisamente sia concretamente risolutiva. Ed è anche difficile fare un ragionamento distaccato sulla nostra condizione attuale. Ma, contemporaneamente, ci viene offerta una grande occasione: quella di scegliere in quale Italia vivere e come diventare i protagonisti della sua nuova costruzione.

Ci sono due strade davanti a noi per affrontare la sfida che la vita ci sta ponendo. La prima è scegliere il ruolo della vittima, facendoci scudo della nostra atavica pigrizia. La seconda è decidere di gestire i problemi in modo pragmatico.

Di fronte alle difficoltà dei governi di indirizzare azioni efficaci, volte a gestire situazioni economiche, ambientali e sociali, le imprese con i loro equilibri possono influenzare contesti favorevoli che stanno all'origine della prosperità economica condivisa. È chiaro, però, che sarà solo con il contributo di tutti che potremo ripartire e dare una vera speranza ai giovani affinché possano credere in qualcosa di più costruttivo.

Dedico la mia laurea a mia Madre Elvira, che con i suoi insegnamenti e la sua presenza nella mia vita ha posto le basi dell'Uomo che oggi sono. Che da lassù possa essere orgogliosa tanto quanto lo sono io.

Grazie.



www.unipa.it

